



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 20 del 28/07/2026

Sessione ORDINARIA - Prima convocazione - Seduta Pubblica.

OGGETTO: INTERROGAZIONE.

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **20:52** in Cittadella, presso la sala delle adunanze di Villa Malfatti Rina, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

PIEROBON LUCA	Presente	SABATINO LUIGI	Presente
PASINATO RICCARDO	Presente	VALOTTO FEDERICO	Presente
BERNARDI STEFANO	Presente	CHIURATO CESARE	Presente
BALSAMO MARTA	Presente	DIDONE' ALESSIA	Presente
PETTENUZZO ORNELLA	Presente	MENEGHETTI GIULIO	Presente
ERENO TAMARA	Presente	LOLATO PAOLA	Presente
PAVAN LUCA	Assente	FRIGO LAURA	Presente
ZURLO MARCO	Presente	PAROLIN GIOVANNI	Presente
PAN MARCO ALVISE	Presente		

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Partecipano alla seduta il SINDACO Pierobon Luca e gli assessori esterni: Beltrame Marina, Bertollo Andrea, De Rossi Filippo, Galli Diego, Perozzo Antonia.

Assume la Presidenza il Sig. Marco Alvise Pan, nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO Dott. Nicola Mosele.

Dato atto che il numero dei Consiglieri presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono designati scrutatori i Consiglieri: Pasinato Riccardo, Ereno Tamara, Lolato Paola.

Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, delle commissioni, dei gruppi consiliari e della giunta comunale, si procede alla trattazione del seguente oggetto.

OGGETTO: INTERROGAZIONE.

PRESIDENTE

Procediamo con l'apertura della discussione. Ci sono interrogazioni? Prego, Consigliere Parolin.

CONSIGLIERE PAROLIN

Sindaco, analizzando le delibere dell'ultima settimana ho visto che ci siamo costituiti in giudizio per due vicende. La prima riguarda un ricorso al TAR presentato da "Borgo Sole in liquidazione" per ottenere la restituzione di una parte degli oneri e dei costi di costruzione pagati all'epoca per quell'intervento di cui abbiamo parlato anche in occasione del progetto presentato da Largo Real Estate. Mi pareva di aver capito, allora, che si fosse trovata una quadra per tutti i problemi, ma evidentemente non con Borgo Sole, visto che siamo in giudizio e ci sono ancora delle questioni aperte. Le chiedo cortesemente se riesce a spiegarci brevemente a che punto siamo e di che cifra stiamo parlando, dato che in delibera non è specificata.

La seconda vicenda riguarda invece una costituzione in giudizio a seguito di una diffida con cui ci viene chiesto un indennizzo di 400.000 euro, ma non ho ben capito a cosa si riferisca. Se potesse illustrarci concisamente queste due situazioni, la ringrazio.

SINDACO

Come potete immaginare si tratta di questioni tecniche, quindi sarebbe più opportuno che fosse un tecnico a spiegarvele, anche perché sicuramente lo farebbe meglio di me.

Per quanto riguarda la prima vicenda, quella di Borgo Sole, da quello che ci hanno spiegato l'area e la struttura — che non è stata completata interamente rispetto al progetto iniziale — sono andate all'asta. Chi ha acquistato, quindi, ha comprato teoricamente libero da ogni vincolo, come avviene normalmente nelle aste. Sembra però che la parte che ha subito l'asta non sia d'accordo: non avendo realizzato l'intero complesso, richiede indietro una cifra di circa 400.000 euro. È chiaro che il Comune si trova nel mezzo: nel momento in cui dovesse restituire questa somma, dovrebbe poi chiederla a sua volta a chi ha acquistato oggi. Sostanzialmente immagino che il Comune non rischi nulla. Naturalmente le tempistiche potrebbero variare, perché qualora fossimo condannati a restituire la cifra dovremmo rifarci sull'altra controparte, capire cosa intenda fare, ricalcolare tutto e così via. Ad ogni modo, siamo obbligati a costituirci di fronte a una richiesta di questo tipo. Sappiamo bene che questo è solo il primo grado e si vedrà quanto andrà avanti la causa. E questo per quanto riguarda il primo punto.

La seconda vicenda è molto semplice: non siamo ancora stati citati in giudizio, ma ci è arrivata una richiesta di risarcimento danni da parte di alcuni residenti del centro storico — richiesta che, a quanto mi risulta, è pervenuta anche a qualche esercente. Ci vengono chiesti i danni per presunti disturbi legati al rumore che normalmente le attività e le manifestazioni producono durante il loro esercizio: musica, intrattenimento, vocio e così via. Si tratta di alcuni cittadini del centro storico (di cui ora non ricordo i nomi) che hanno avanzato questa richiesta fissando un termine entro il quale pagare. Di conseguenza, abbiamo affidato la questione a un avvocato. Logicamente gli avvocati, quando scrivono, inseriscono di tutto e di più, ma noi siamo sempre stati molto attenti: la nostra Polizia Locale è sempre stata vigile e le ordinanze sono sempre state emesse regolarmente. È chiaro che

il nostro centro storico deve vivere in un equilibrio tra chi vi abita e chi vi lavora; se ci rimette l'uno o l'altro, perdiamo tutti.

Chiudere i bar alle 22:00 vorrebbe dire inviare quasi certamente in fallimento le attività economiche del centro e, come ci siamo accorti durante il COVID, quando un bar chiude ne risentono anche i negozi vicini. Per questo l'obiettivo del Comune in questi anni è sempre stato quello di mantenere questo equilibrio. A qualcuno probabilmente questo assetto non va bene e ne prendiamo atto. Tuttavia, per quanto si facciano sforzi, avete visto che negli anni passati ci sono state sanzioni e persino chiusure di locali disposte sia dal Sindaco sia dal Questore. Devo dire che gli uffici, la Polizia Locale e le altre Forze dell'Ordine — in particolare i Carabinieri — sono sempre presenti sul territorio per controllare sia la zona sia l'operato dei locali.

Per questo motivo sono abbastanza tranquillo e sereno. I cittadini hanno piena libertà ed è giusto che chiedano ciò che ritengono rientri nei loro diritti; da parte nostra ci difenderemo al meglio delle nostre possibilità. Più di questo al momento non so dirvi. Ad ogni modo, quando arriverà l'ingegnere, se volete confermare la cifra precisa potrete chiederla a lui, ma mi pare che gli oneri richiesti da Borgo Sole ammontino a circa 400.000 euro.

PRESIDENTE

Ci sono altre interrogazioni? Stiamo attendendo un secondo l'ingegnere Nichele che ha tutti gli allegati ai punti all'ordine del giorno. Quindi sospendiamo il Consiglio per 3 minuti.

SI DA' ATTO CHE ALLE ORE 21:03 IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE MOMENTANEAMENTE SOSPESO.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Marco Alvise Pan

IL VICE SEGRETARIO
Nicola Mosele